

Il report dell'Arpocal in vista dell'estate

Il mare calabrese è "eccellente" ma salgono i punti di non conformità

Alfonso Naso

REGGIO CALABRIA

Su 671 chilometri di costa calabrese monitorata dall'Arpocal in ben 594 l'acqua del mare è stata giudicata "eccellente". È questo il dato che viene fuori leggendo il report dell'Arpocal e pubblicato dalla Regione nei giorni scorsi relativo alla qualità delle acque di balneazione. Si tratta di un dato sostanzialmente stabile anche se in leggera contrazione rispetto a quello dello scorso anno. Cosenza e a seguire subito dopo il Reggio sono le zone con i tratti di costa con qualità migliore del mare. Aumentano da 40 chilometri a 47 le zone con acque "buone" mentre scendono da 21 a 15 quelle sufficienti.

C'è un importante aumento dei tratti dove l'acqua è stata bollata come "scarsa". Si è passati da 15 chilometri (ovviamente è una minima parte rispetto alle zone di mare cristallino) a 17,5. È il Reggio l'area che trascina in alto questo dato con 12 chilometri, poi Cosenza con 3,5 e Vibo Valentia con 1,8. Trionfano le province di Catanzaro e Crotone con zero tratti di mare non conforme. Si tratta dei soliti punti che da anni vengono confermati e nei quali vengono poi adottate le ordinanze di divieto di balneazione.

Otto tratti di mare bocciati nel Cosentino (tre a Paola, due a Fuscaldo, due a Praia a Mare e uno a San Lucido); ben 13 nel Reggio:

(sette in città, uno a San Ferdinando in prossimità della foce del fiume Mesima, uno a Montebello Ionico, due a Gioia Tauro e due Brancaleone sempre in prossimità di foci di fiumi o torrenti); infine due punti anche nel Vibonese: uno a Nicotera (sempre in prossimità del Mesima di cui da anni si discute di un progetto complessivo di disinquinamento e rigenerazione).

I problemi principali sono legati in questi punti da scarichi di sostanze - anche abusive - e da un cattivo funzionamento del sistema depurativo. O in alcuni casi addirittura della mancanza del sistema di scarico. I ritardi nell'adeguamento del settore sono ormai annosi e questo si riflette anche sulla qualità delle acque. Eppure basterebbe poco per essere in tutta la regione al top.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Problema irrisolto La foce del Mesima al confine tra Vibo Valentia e Reggio